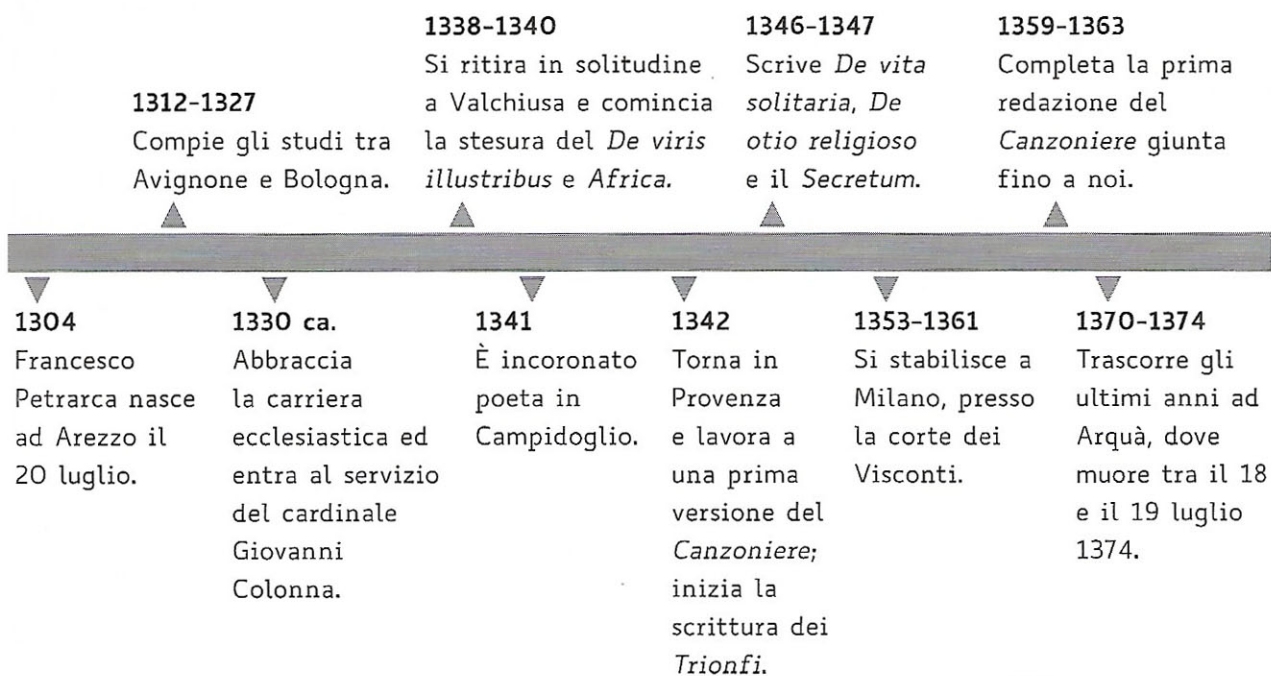


Francesco Petrarca

La linea del tempo



Francesco Petrarca in breve

Francesco Petrarca nasce ad Arezzo il 20 luglio 1304, i genitori erano **esuli fiorentini**. Nel 1320 si sposta a **Bologna**, dove scopre l'amore per la letteratura. Nel 1326 torna ad **Avignone** a causa della morte del padre.

Intorno al **1330** Petrarca prende gli ordini minori, che gli consentono di godere di una piccola rendita. Fra il 1336 e il 1337 è a **Roma**, città che alimenta il suo amore per il mondo dei classici latini.

Al ritorno in Provenza nel 1337, si sente disgustato dalla crescente corruzione della curia e decide di abbandonare Avignone per ritirarsi nella **solitudine di Valchiusa**. Qui, fra il 1338 e il 1340, si dedica a studi intensi, progetta e scrive alcune opere in latino, tra cui il *De viris illustribus* (Gli uomini illustri), testo di compilazione storica, e il poema *Africa* (rimasto incompiuto), che riprende il modello dell'*Eneide* di Virgilio.

Il 1° settembre 1340, sia il senato di Roma sia l'università di Parigi offrono a Petrarca la corona di poeta. Egli accetta la proposta romana e **viene incoronato in Campidoglio**, l'8 aprile 1341.

Nel **1342** compone la **prima versione** del *Canzoniere*, ossia il primo tentativo di sistemare in maniera organica le poesie in volgare composte fino ad allora.

Nel 1345, Petrarca inizia la raccolta sistematica delle lettere scritte a partire dal 1325, che porterà avanti fino agli ultimi anni di vita. Nonostante contengano una grande

quantità di materiali autobiografici, le lettere non sono testimonianze autobiografiche in senso stretto, ma veri e propri componimenti letterari. Petrarca intende, infatti, creare un ritratto ideale di sé, come evidenziano la scelta del latino, le continue rielaborazioni stilistiche e la decisione di sistemare tutto il materiale in un complesso organico. L'epistolario è suddiviso in varie raccolte: **Familiare** (Familiari), **Seniles** (Senili), **Variae** (Varie), **Metricae** (Epistole in versi) e **Sine nomine** (Senza nome). Alle raccolte va aggiunta l'epistola **Posteritati** (Ai posteri), incompleta, e forse destinata a essere la conclusione ideale delle **Seniles**.

Nel biennio **1346-1347** soggiorna ancora in Valchiusa, dove scrive due brevi trattati morali in latino: **De vita solitaria** (La vita solitaria) e **De otio religioso** (La quiete della vita religiosa). Sono questi gli anni nei quali si colloca la riflessione del **Secretum**, composto intorno al **1347**. Si tratta di un dialogo filosofico nel quale Francesco e Sant'Agostino parlano tra loro alla presenza della Verità. Il poeta si sottopone a un severo esame di coscienza da parte del filosofo cristiano, che lo spinge alla conoscenza di sé e lo indirizza sulla via dei veri beni, quelli spirituali.

Tra il 1353 e il 1361 Petrarca si stabilisce a Milano e si dedica nuovamente alla sistemazione dell'epistolario e all'ordinamento delle poesie in volgare, alla revisione del **Secretum** e alla ripresa dell'unica altra opera scritta in lingua volgare, i **Trionfi**, un poema didascalico-allegorico in cui il protagonista vede in sogno sei "trionfi", cioè delle processioni trionfali simili a quelle dei generali vittoriosi nell'antica Roma.

Nel 1359-1363 completa la prima redazione del **Canzoniere** giunta fino a noi. La raccolta comprende **366 componimenti** (317 sonetti, 29 canzoni, 9 sestine, 7 ballate, 4 madrigali) ed è suddivisa in due parti: le rime scritte **«in vita di Laura»** e quelle scritte **«in morte di Laura»**. L'amore per Laura è al centro del **Canzoniere**, soprattutto come esperienza che spinge il poeta a esplorare il proprio animo. Laura è di volta in volta colei che distoglie il poeta dal vero bene e, soprattutto dopo la morte, colei che indica la pace spirituale, è la causa del «giovenile errore» e la bellezza dell'amore. Tuttavia, a differenza delle donne-angelo dello Stilnovo, Laura è una donna terrena, sottoposta al tempo e destinata a scomparire come tutte le cose del mondo. Infine, Laura è quasi sempre assente, oggetto di desiderio, di ricordo e di rimpianto, un ideale mentale più che una presenza reale.

Nel 1361, per sfuggire alla peste, Petrarca lascia Milano e si reca prima a Padova e poi a Venezia. Trascorre gli ultimi anni di vita fra Padova e Arquà, dove muore nella notte fra il 18 e il 19 luglio **1374**.

Petrarca si differenzia dall'intellettuale medievale, perché non è legato ad alcun mestiere: **la letteratura è la sua fonte di sostentamento**. Inoltre, il poeta non partecipa attivamente alla vita politica di una città, ma **esercita l'autorità morale di un intellettuale al di sopra delle parti**. Infine, la sua vicinanza ai signori non ne compromette l'autonomia, grazie alla fama raggiunta.

Sul piano della lingua e dello stile, **Petrarca utilizza un numero ristretto di parole,**

escludendo quelle troppo crude, dimesse o espressive, ed evitando qualsiasi contrasto di stile: ciò fa sì che i suoi testi risultino sostanzialmente omogenei e uniformi dal punto di vista stilistico, al punto da poter parlare di "unilinguismo" di Petrarca.

Visualizzare i concetti base: le mappe

PETRARCA: POETA, UOMO, INTELLETTUALE

Il primo intellettuale italiano dell'era moderna

- cosmopolita ed europeo
- esercita la letteratura come professione
- non è impegnato attivamente in politica

Un precursore dell'Umanesimo

- è un ospite illustre dei signori, non un loro dipendente
- si dedica alla ricerca e allo studio dei codici
- fonda un serio metodo filologico
- opera una sintesi tra cultura classica e cristianesimo

Poetica dell'introspezione

- ha al suo centro inquietudine e conflittualità interiore
- si esprime nella lirica, voce dell'io che dialoga con se stesso
- conduce alla continua rielaborazione delle opere e al loro riordino come un'autobiografia per i posteri

LE OPERE E I CONTENUTI

Opera	Lingua	Genere	Argomento
Le lettere	latino	epistolare	Lettere concepite come autoritratto ideale indirizzato ai posteri
<i>De viris illustribus</i> (iniziato nel 1338 circa)	latino	compilazione storica	Biografie di uomini illustri della storia antica
<i>Africa</i> (1339-1342 circa)	latino	poema epico	Narrazione epica della seconda guerra punica
<i>De vita solitaria</i> (1346-1356 circa) <i>De otio religioso</i> (1346-1356 circa)	latino	trattati morali	Esaltazione della solitudine
<i>Secretum</i>	latino	dialogo filosofico	Esame di coscienza del poeta
<i>Trionfi</i> (1342 circa-1374)	volgare (con titolo in latino)	poema allegorico in terzine dantesche	Complessiva visione del mondo e della vita
<i>Canzoniere</i> (concluso nel 1374)	volgare	raccolta di liriche	Amore per Laura e dei suoi effetti sull'interiorità del poeta (+ temi vari)